

Curriculum vitae of Marianna Bianca Emanuela PORTACCIO

Dati personali	<p>Nome: Marianna Bianca Emanuela PORTACCIO Data e luogo di nascita: 5 dicembre 1966, Sava (TA) –ITALIA Cittadinanza :Italiana Sede lavoro: Università della Campania “L. Vanvitelli”- Dipartimento di Medicina Sperimentale- Via S. Maria di Costantinopoli,16 – 80138- Napoli Posizione lavorativa attuale : Professore Associato di Fisica Applicata (S.S.D. FIS 07) Numero tel : (+39) 081 5667525 e-mail: marianna.portaccio@unicampania.it</p>
Studi	<p>1999 – PhD in Biochimica e Biofisica presso l’ Università degli Studi di Padova 1998- Abilitazione per l’iscrizione nell’elenco nominativo degli Esperti Qualificati di 2° grado (D.Lgs. 230/95 all.V); iscrizione n. 21854. 1992– Laurea in Fisica – Università degli Studi di Bari Votazione: 110/110 e lode</p>
Esperienza di ricerca	<p>2014-fino a oggi Posizione : Professore Associato in Fisica applicata (S.S.D. FIS 07) presso l’Università della Campania “L.Vanvitelli”. Ricerca indirizzata :</p> <ul style="list-style-type: none"> • a progettare e caratterizzare biosensori amperometrici ed ottici. • a caratterizzare la struttura secondaria di proteine, di membrane polimeriche, di tessuti biologici e cellule mediante spettroscopia infrarossa a trasformata di Fourier (FT-IR) . <p>2000-2014 Posizione : Ricercatore Universitario di Fisica Applicata (S.S.D. FIS 07) presso la Seconda Università di Napoli. Ricerca indirizzata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • a valutare gli effetti di campi magnetici di bassa frequenza sull’attività catalitica di enzimi; • a sviluppare tecnologie biofisiche innovative per ridurre i danni da proteolisi in pazienti sottoposti a circolazione extracorporea; • a caratterizzare sistemi di interesse biologico usando la spettroscopia IR a Trasformata di Fourier. <p>1996-1999 Posizione : Studentessa del dottorato di Ricerca presso l’Istituto di Genetica e Biofisica, CNR Napoli, e presso l’Università di Padova. Ricerca indirizzata :</p> <ul style="list-style-type: none"> • a realizzare bioreattori isoterme e non-isoterme per ridurre la concentrazione di analiti in campo alimentare ad ambientale e biosensori amperometrici usati per la determinazione di sostanze di interesse clinico o ambientale. – Brevetto nazionale (Brevetto in Italia No. 0001302906 del 10 /10/2000) relativo ad un biosensore operante sia in condizioni isoterme che non isoterme. <p>1993-1996 Posizione: Borsista presso l’Istituto di Genetica e Biofisica, CNR Napoli. Ricerca indirizzata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla caratterizzazione biofisica di enzimi immobilizzati usati in campi diversi come nell’industria agro-alimentare, per biorisanare acque reflue o per produrre penicillina. • a disegnare e costruire bioreattori e biosensori isoterme e non-isoterme. <p>1990-1992 Posizione : Tesi d Laurea sperimentale presso il Laboratorio di Laser ad Eccimeri dell’ ENEA di Frascati (Roma)</p>
Competenze tecniche	<ul style="list-style-type: none"> • progettazione e realizzazione di biosensori ottici ed amperometrici di interesse clinico ed ambientale; • tecniche di immobilizzazione di proteine ed enzimi su vari supporti; • caratterizzazione di sistemi di interesse biologico mediante la spettroscopia infrarossa a Trasformata di Fourier (FT-IR)
Pubblicazioni	<p>75 lavori pubblicati su riviste internazionali indicizzate con circa 1600 citazioni e un H-index (ISI, Web of Knowledge) = 25.</p>